

Percorsi metodologici

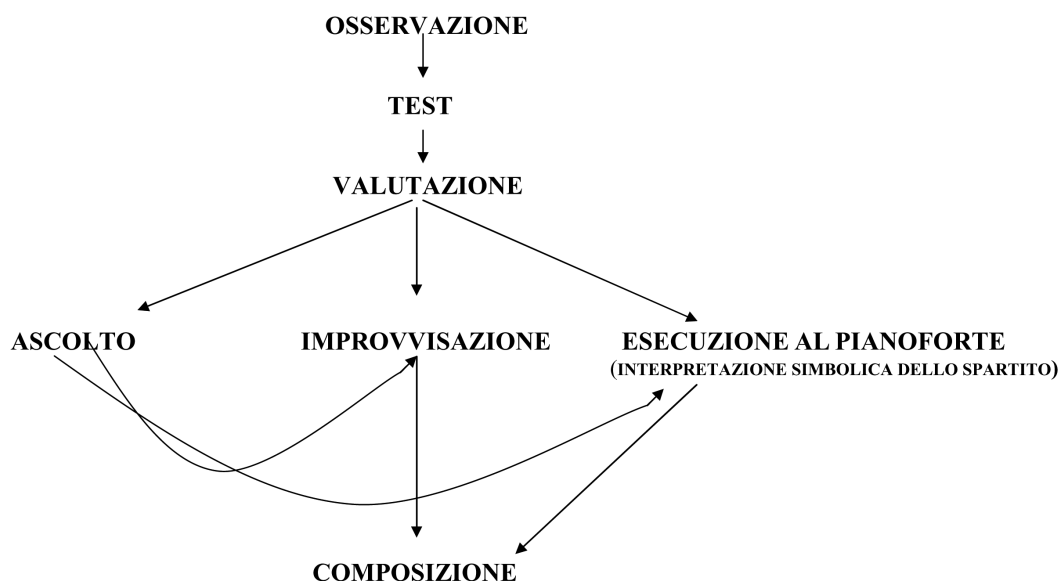
In questo capitolo saranno esposti i percorsi riguardanti gli interventi musicoterapici.

Il paziente che entra in comunità è gradatamente inserito nel programma terapeutico secondo i criteri stabiliti in equipe. Il percorso musicoterapico inizia con un periodo di osservazione durante il quale il paziente comincia a prendere confidenza con l'ambiente e con il musicoterapista.

In questa fase, la cui durata varia da caso a caso, non c'è un vero e proprio percorso, le sedute assumono un aspetto molto libero e in tale occasione si valuta non solo la componente musicale ma anche quanto il paziente sia disposto a collaborare e a mettersi in gioco. Dopo la fase di osservazione si somministra un test e dai risultati ottenuti il percorso musicoterapico può prendere tre vie: 1. ascolto; 2. improvvisazione; 3. esecuzione al pianoforte.

La fase finale, che non tutti i pazienti riescono a raggiungere, è quella in cui si invita il soggetto a comporre.

Se il paziente non riesce a distogliersi dal solo ascolto, sarà impossibile passare alla fase compositiva, non per incapacità ma per chiusura del soggetto; mentre i pazienti che accettano di improvvisare, così come quelli che leggono uno spartito, possono passare alla fase successiva, non per maggiori qualità musicali, ma per una maggiore disponibilità. Il grafico espone il percorso e le variabili:



I pazienti più oppositivi che mettono in atto maggiori strategie di difesa sono molto difficili da coinvolgere, soprattutto nelle attività espressive e in quelle in cui la corporeità è particolarmente messa in gioco. Con questo tipo di soggetti, almeno all'inizio, si riesce ad agire solo attraverso l'ascolto: in questo caso l'obiettivo è quello di coinvolgerli nel suonare uno strumento improvvisando o nel leggere uno spartito. I test somministrati sono presentati nel capitolo IX, mentre ora ne sarà esposto solo un esempio e la relativa lettura con un'indicazione di progetto musicoterapico.

MUSICOTERAPIA

Test d'ingresso per pazienti psicotici

Cognome e nome: _____ data: _____

ASPETTI GENERALI

A) RITMO. Durata 1 minuto per ogni esercizio.

- | | | |
|---|-------|--------------------------------------|
| 1) Pulsazioni regolari. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 2) Esercizio di rapporto tra i valori musicali. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 3) Accompagnamento ritmico spontaneo. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |

MEDIA RISULTANTE 5

B) COORDINAMENTO CORPOREO. Durata 1 minuto per ogni esercizio.

- | | | |
|--|-------|--------------------------------------|
| 1) Accompagnamento al passo del battito. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 2) Riproduzione di una sequenza. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 3) Creazione di una sequenza spontanea e ripetizione della stessa. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |

MEDIA RISULTANTE 5

C) CAPACITÀ RECETTIVA. Durata 1 minuto per ogni esercizio.

- | | | |
|--|-------|--------------------------------------|
| 1) Riconoscimento di un brano. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 2) Riconoscimento della metà di un brano. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 3) Ascolto e riproduzione vocale. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 4) Percezione intensità (nel brano) attraverso strumenti vari (bacchetta, tamburo, palla). | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| 5) Capacità espressivo-corporea in relazione al brano ascoltato o suonato. | _____ | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |

MEDIA RISULTANTE 4

ASCOLTO E ANALISI

Brano: _____

- | | |
|--|--------------------------------------|
| a) Ascolto e prima frammentazione (8 battute). | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| b) Ascolto e seconda frammentazione (4 battute). | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| c) Ascolto e terza frammentazione (2 battute). | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| d) Ascolto e quarta frammentazione (1 battuta). | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |

MEDIA RISULTANTE 3,8

UTILIZZO DELLO SPAZIO SEGUENDO LA STRUTTURA MELODICA ASCOLTATA

Brano: _____

- | | |
|---|--------------------------------------|
| a) Partenza e arrivo in relazione a inizio e fine del brano. | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| b) Partenza, metà del percorso e arrivo in relazione a inizio, metà e fine del brano. | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| c) Partenza, 1/4, metà, 3/4 del percorso e arrivo in relazione a inizio, 1/4, metà, 3/4 e fine del brano. | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |

MEDIA RISULTANTE 4,5

MOVIMENTO-RITMO-MELODIA

Brano: _____

- | | |
|--|--------------------------------------|
| a) Percorso 16 passi andata 16 passi ritorno per due volte seguendo la successione ai bongos marcando il primo quarto di ogni battuta con un accento ritmico-timbrico. | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |
| a ¹) Percorso 16 passi andata 16 passi ritorno per due volte seguendo il fraseggio musicale del brano (4 battute per frammento). | (0) (1) (2) (3) (4) (5) |

b) Mantenendo sempre la distanza di andata e ritorno ma facendo 32 passi all'andata e 32 al ritorno per una volta sola seguendo la successione ai bongos marcando il primo quarto di ogni battuta con un accento ritmico-timbrico.

(o) (1) (~~2~~) (3) (4) (5)

b¹) Mantenendo sempre le stesse modalità dell'esercizio b) ma seguendo il fraseggio musicale del brano (8 battute per frammento).

(o) (1) (2) (3) (~~4~~) (5)

MEDIA RISULTANTE 3

- a) ASCOLTO E RICONOSCIMENTO DI BATTUTE DI UN BRANO ESEGUITE A CASO
b) ASCOLTO E POSIZIONE CORPOREA ORDINATA SEGUENDO LA LINEA MELODICA

Brano: _____

a) Riconoscimento di due battute appartenenti al brano e abbinamento delle stesse con quelle scritte sul proprio foglio.

(o) (1) (2) (~~3~~) (4) (5)

b) Riconoscimento e posizione corporea ordinata seguendo la linea melodica.

(o) (~~1~~) (2) (3) (4) (5)

MEDIA RISULTANTE 2

ASCOLTO E ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE CON RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Brano: _____

a) Scelta di una figura adeguata come grandezza in relazione alla lunghezza del brano.

(o) (1) (2) (3) (~~4~~) (5)

b) Colora in tempo esatto la figura scelta.

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

MEDIA RISULTANTE 4,5

CAPACITÀ RITMICHE E COORDINAMENTO CORPOREO

a) Riproduce una pulsazione regolare.

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

b) Riproduce una sequenza ritmica. Sequenza proposta: 

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

c) Riesce a coordinare il passo con il battito delle mani.

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

d) Crea una sequenza ritmica.

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

e) Riesce a riproporre la sequenza inventata.

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

f) Riconosce e ripropone uno schema ritmico.

(o) (1) (2) (3) (4) (~~5~~)

MEDIA RISULTANTE 5

ASCOLTO E ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE CON RAPPRESENTAZIONE CORPOREA E GRAFICA

a) Riesce a utilizzare la voce in modo espressivo.

(o) (1) (2) (3) (~~4~~) (5)

b) Esiste un'associazione espressiva tra tono vocale e tono muscolare.

(o) (1) (2) (~~3~~) (4) (5)

c) Esiste un'associazione espressiva tra tono vocale, tono muscolare e rappresentazione grafica.

(o) (1) (2) (~~3~~) (4) (5)

MEDIA RISULTANTE 3,3

CAPACITÀ ESPRESSIVO-CORPOREA IN RAPPORTO AL BRANO ASCOLTATO O SUONATO

Brano: _____

a) L'espressione corporea è in sintonia con la musica ascoltata.

(o) (1) (2) (3) (~~4~~) (5)

b) L'espressione corporea è in sintonia con la musica suonata.

(o) (1) (2) (3) (~~4~~) (5)

c) In entrambe le situazioni riesce a mettersi in gioco.

(o) (1) (2) (3) (~~4~~) (5)

MEDIA RISULTANTE 4

MEDIA TOTALE 4,009

DATA

IL MUSICOTERAPISTA

In questo caso abbiamo un paziente molto musicale, le sue difficoltà riguardano più l'ambito corporeo-espressivo. Il percorso consigliabile da seguire è quello di iniziare da un ascolto di un brano e dalla sua analisi: in quante parti è diviso, qual è il tema, quante volte si ripropone, con quali strumenti è eseguito ecc.

In seguito si passa all'analisi dello spartito vero e proprio: il musicoterapista si mette al pianoforte con tutto intorno il gruppo dei pazienti e comincia a suonare sottolineando verbalmente i particolari che emergono (tempo, andamento ritmico e melodico, dinamiche). Questa fase viene seguita tranquillamente anche dai pazienti che non sono in grado di leggere lo spartito. Con l'aiuto del musicoterapista essi si abituano a seguire l'andamento ritmico-melodico del brano. A questo punto il paziente può passare all'esecuzione al pianoforte del pezzo analizzato (facilitando, all'occorrenza, lo spartito). Il passo successivo è quello di invitarlo a comporre. Come si sarà potuto notare, in questo percorso è stata esclusa la fase improvvisativa. Questo perché il paziente ha delle grandi difficoltà nell'espressione corporea e quindi, richiedendogli una performance del genere, si rischierebbe di incentivare la crescita di ulteriori schermi di difesa. Comunque, se si volesse inserire anche questa esperienza, bisognerebbe assolutamente dare dei punti di riferimento ben precisi, in modo tale che il paziente si senta, in un certo senso, contenuto da queste regole e riesca a superare l'angoscia che lo pervade nell'affrontare un'esperienza così libera. Alcuni esempi possibili sono quelli di decidere:

- quali strumenti utilizzare e con quale ordine;
- come strutturare il pezzo (introduzione, tema, sviluppo, ripresa e piccola coda finale).

Non sempre il paziente accetta di partecipare: in questo caso è compito del musicoterapista capire se è possibile insistere affinché esegua la consegna oppure sia meglio desistere momentaneamente. Questa è la grande difficoltà che si incontra con uno schizofrenico: capire qual è il momento giusto per richiedere una prestazione più impegnativa, considerando che dal paziente stesso difficilmente scaturirà la spinta per andare avanti. Il rischio che si corre è quello di ottenere un'ulteriore chiusura, con la probabilità di una regressione espressivo-musicale o addirittura di un rifiuto nel mettersi nuovamente in gioco.